“Non un passo indietro”, in tanti in piazza a Genova a sostegno del ddl Zan

di **Redazione**
08 Maggio 2021 – 13:55



Genova. “Quando perdiamo il privilegio di essere divers* perdiamo il diritto di essere liber*”. Così sta scritto sul grande striscione collocato in largo Pertini, sotto la statua di Garibaldi, e dietro ai tanti oratori intervenuti al microfono **per manifestare a favore dell’approvazione del ddl Zan**.

Davanti a loro, sotto il sole di questo sabato mattina, **alcune centinaia di persone**, uomini, donne, giovani e anziani, famiglie con bambini, attivisti del **Coordinamento Liguria Rainbow** – che ha fortemente voluto questo presidio – con le bandiere arcobaleno, ma anche esponenti di Agedo, e poi partiti di sinistra, il M5s, rappresentanti del Pd (il disegno di legge è firmato dal deputato Dem Alessandro Zan), sindacati, e tanti semplici cittadini che hanno voluto esprimere concretamente solidarietà con la battaglia che apre la stagione del Liguria Pride. **Tutti con mascherina**, distanziati per quanto possibile in una piazza non grande, ma nel rispetto delle norme anti-Covid.

“Non un passo indietro” si legge su un altro cartello. Sì perché **l’appello del Coordinamento Liguria Rainbow a sostegno è affinché non ci siano più ostacoli, rallentamenti o emendamenti strumentali all’approvazione della legge** che propone

misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulla disabilità e aggravanti specifiche per crimini d'odio e discriminazione.

"E' ora di dire basta – invita il coordinamento Liguria Rainbow – siamo scesi in piazza per far sentire la nostra protesta ai rallentamenti pretestuosi e alle minacce di emendamenti nocivi che la legge Zan sta incontrando in Senato".

"Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, Italia Viva, gruppi e voci singole, dentro e fuori anche a sinistra, stanno minacciando l'approvazione di una legge che è già il minimo sindacale, **le ragioni contrarie alla Legge Zan poggiano su menzogne** – continua il coordinamento – le stesse usate irresponsabilmente dalla giunta Toti quando ha votato contro la mozione a sostegno del disegno di legge. Facciamo sentire la nostra voce: non c'è più tempo da perdere".

Nel giorno della grande manifestazione pro legge Zan a Milano – dove sono attese oltre 3000 persone – **e a una settimana dall'intervento di Fedez sul palco del primo maggio**, il mondo arcobaleno ricorda che il disegno di legge, approvato nel novembre 2020 alla Camera, dopo il primo via libera si è arenato a causa dell'ostruzionismo della Lega e del suo senatore Andrea Ostellari, presidente proprio della commissione Giustizia. Proprio Ostellari – il cui nome è stato fatto più volte oggi in piazza a Genova- è paradossalmente il relatore del ddl al Senato.